



Strade Taglio dei fondi «La sicurezza è a rischio»

Alla Provincia 3,15 milioni di euro in meno per la manutenzione Limatola: «Scelta scellerata per finanziare il ponte sullo Stretto»

Grosseto Il taglio delle risorse destinato alle manutenzioni straordinarie delle reti viarie provinciali recentemente inserito nella Legge di Bilancio e dal Milleproroghe del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dal Ministero dell'Interno, ha sottratto alla Provincia di Grosseto circa 3,15 milioni di euro. Una decisione che mette a rischio la sicurezza dell'intera rete territoriale.

Immediata la reazione dei partiti, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali. La situazione è stata al centro dell'assemblea nazionale dei presidenti di Provincia, che si svolta a Roma. «La riduzione si attesta al 50% su tutti i fondi fino al 2029 – spiega Francesco Limatola – è quasi la stessa percentuale per le risorse che erano state assegnate alle Province dal 2030 al 2036. Per Grosseto il taglio è di circa 3,15 milioni di euro sulla manutenzione straordinaria, una cifra importante considerando che gestiamo una rete viaria di oltre 1.800 chilometri. Le riduzioni inizieranno già da quest'anno, con 200 mila euro in meno, ma il taglio drastico di 2,75 milioni di euro arriverà nel 2029. L'assurdità – prosegue Limatola – è che questa scelta scellerata è stata adottata per reperire risorse da destinare alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Un'opera che rischia di penalizzare gravemente 107 Province italiane, a cui nel prossimo quinquennio verranno sottratti un miliardo e mezzo di

euro».

L'assemblea dei presidenti delle Province italiane ha dato mandato al presidente Gandolfi di sollecitare il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Salvini, affinché «apra subito un tavolo di crisi e si proceda a ritrovare nell'immediato i 385 milioni di fondi sottratti alle Province per il 2025 e 2026». «Queste risorse – scrive in una nota Giacomo Termine, segretario provinciale del Partito democratico di Grosseto – avrebbero dovuto garantire interventi fondamentali per la messa in sicurezza, la manutenzione e l'ammodernamento della rete stradale, che in un territorio vasto e articolato come quello grossetano rappresenta un'infrastruttura essenziale per la mobilità quotidiana, lo sviluppo economico, il trasporto scolastico e il collegamento con i presidi sanitari. Invece, il Governo ha scelto di sacrificare la sicurezza dei cittadini e la funzionalità delle strade per il ponte sullo Stretto di Messina, un'opera che nulla ha a che vedere con le esigenze dei territori». Il Pd denuncia questa scelta, definendola «scellerata e scollegata dalla realtà. Il taglio del 70% dei fondi nei primi due anni del piano è una condanna alla paralisi operativa delle Province, che già operano in condizioni di risorse limitate» e chiede al Governo di fare marcia indietro e di ripristinare immediatamente i fondi tagliati. Senza queste risorse, la Provincia non sarà in grado di garantire gli standard minimi di sicurezza

sulle strade, con un impatto gravissimo sulla quotidianità dei cittadini, ma anche sulla capacità del territorio di attrarre sviluppo e investimenti».

Preoccupazione è stata espressa anche dal presidente dell'Ance Grosseto, Massimo De Blasis: «L'elevata gravità della decisione, almeno per il triennio 2025-2027 – sostiene – mette a rischio una serie di interventi di importanza strategica per la competitività e la conservazione dei territori, la sicurezza delle strade con particolare riferimento ai fondi per la strategia di mobilità sostenibile, i programmi straordinari delle reti viarie, le ciclovie turistiche e quant'altro». Secondo De Blasis «queste scelte potrebbero comportare anche negatività economiche per le imprese impegnate nei lavori stradali che sono ad alta concentrazione occupazionale. Come Ance chiediamo una risoluzione concreta affinché si giunga ad una modifica sulle decisioni assunte, che non penalizzino gli investimenti a favore degli enti territoriali e portino alla ricerca di risorse per le coperture».

M. Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**È una condanna
alla paralisi
operativa, il governo
torni indietro
(Termine, Pd)**

In alto
una strada
di competenza
della
Provincia,
a Monte
Argentario

La riduzione
si attesta
al 50
per cento
su tutti
i fondi
fino al 2029

De Blasis (Ance)
**«Conseguenze negative
anche per le imprese
impegnate nei cantieri
e per l'occupazione»**

